

34

MOZIONE

OGGETTO: PRESENTAZIONE MOZIONE PER RICHIEDERE AL GOVERNO DI FERMARE L'UTILIZZO DI BIOLICUIDI E BIOCARBURANTI DI PRIMA GENERAZIONE E DI RIVEDERE COMPLESSIVAMENTE LA POLITICA SUI BIOCARBURANTI ALLA LUCE DEI RISCHI CHE ESSI PRODUCONO SUL DIRITTO AL CIBO, SULL'ACCESSO ALLA TERRA E ALLE RISORSE NATURALI DELLE COMUNITA' DEL SUD DEL MONDO.

Il Consiglio Comunale di Pavia

Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio Comunale di Pavia
Dott. Raffaele Sgotto

Del Sindaco
Dott. Alessandro Caltaneo

Degli Assessori e dei Consiglieri

PREMESSO CHE

°Nell'ambito della sua politica per la lotta ai cambiamenti climatici e per la promozione della produzione e consumo di energia a partire da fonti rinnovabili. l'Unione europea ha adottato le direttive 2009/28/CE (RED) e 2009/30/CE (FQD), nelle quali vengono stabiliti gli obiettivi obbligatori di consumo di energia provenienti da fonti rinnovabili nell'ordine del 20% sul totale e del 10% rispetto al settore dei trasporti entro il 2020;

°nel "Piano di azione Nazionale per le energie rinnovabili" adottato dall'Italia nel Giugno del 2010, si fissano gli obiettivi specifici del nostro Paese prevedendo un consumo lordo di Energia da fonti rinnovabili (FER) del 71% (10.06% per il settore dei trasporti);

°con i Decreti Legislativi n°28 del 3 Marzo 2011 e n°55 del 31 Marzo 2011 l'Italia ha recepito rispettivamente le direttive 28 e 30/2009/CE;

° in ottemperanza agli obblighi previsti dalla Direttiva 28/2009/CE, con Decreto interministeriale del febbraio scorso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ha adottato Il Sistema di Certificazione Nazionale italiano per i bioliquid;

CONSIDERATO CHE

°per produrre 50 litri di etanolo sono necessari 134,5 chili di mais, l'equivalente necessario per sfamare un bambino per un intero anno;

° secondo le stime dell'Istituto Europeo per le Politiche Ambientali (IEEP), il 92% in media dei biocarburanti utilizzati a livello europeo per raggiungere il target del 10% sarà di prima generazione ovvero realizzati a partire da prodotti come il grano, il frumento, lo zucchero di canna e l'olio di semi come la palma e la colza;

° il rapido aumento della domanda di prodotti agricoli per biocombustibili, guidato dagli obiettivi obbligatori e dal sostegno finanziario della Ue, ha determinato una crescente competizione di questi prodotti con quelli a destinazione alimentare. Tale competizione ha contribuito in modo determinante all'aumento della volatilità e dei prezzi dei prodotti agricoli del 2007-2008 e 2010-2011;

° l'immediata conseguenza di quest'ultimo è stata l'aumento del numero di affamati che ha raggiunto la cifra record di 1 miliardo e 23 milioni di persone nel 2009;

° un'altra conseguenza della utilizzazione dei biocarburanti è l'aumento della domanda di terra, soprattutto nei Paesi del Sud del mondo, dove la risorsa è a torto considerata abbondante e non utilizzata. Ciò determina un impatto sulle popolazioni locali in termini di accesso al cibo, alla terra e ad altre risorse come quelle idriche. Negli ultimi dieci anni, 41 milioni di ettari di terreni coltivabili sono stati acquisiti da imprese nazionali e multinazionali e destinati alla produzione di agro energie.

° negli ultimi anni sono stati numerosi casi di violazione dei diritti umani (diritto alla terra, all'acqua, al cibo ed altri diritti civili, economici e sociali) denunciati dalle stesse comunità locali impattate e dalle Ong;

° sempre più studi sostengono che l'utilizzo di biocarburanti di prima generazione (in particolare materia prime da destinare alla produzione di biodiesel: olio di palma, semi di girasole) produce un livello di emissioni di gas a effetto serra maggiore delle fonti fossili che sostituirebbero. Questo accade infatti se nelle stime delle emissioni (dal campo al serbatoio) viene considerato anche l'impatto indiretto sul cambio di destinazione d'uso dei terreni (Indirect Land Use Change – ILUC), ovvero la terra addizionale che viene convertita a produzione agricola in ragione della sostituzione delle coltivazioni alimentare con quelle energetiche;

° i criteri di sostenibilità adottati guardano esclusivamente alla sostenibilità ambientale dei biocarburanti (risparmio di emissioni e tutela delle biodiversità) e non a quella sociale (impatti sulla sicurezza alimentare);

° i biocarburanti rappresentano attualmente una minaccia per l'ambiente, la sicurezza alimentare e lo sviluppo in particolare per le comunità del Sud del mondo;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

° il D.Lgs 28/2011 ha stabilito che già oggi i biocarburanti vengano miscelati al carburante tradizionale in misura pari al 4,5% (che arriverà al 5% entro il 2014);

° con 470000 tonnellate prodotte nel 2009, l'Italia si è collocata al terzo posto della classifica dei principali produttori europei di biodiesel. Il nostro Paese ha un potenziale produttivo di 2,5 milioni di tonnellate l'anno ma, nonostante ciò, negli ultimi anni la quota di biocarburanti

importati è aumentata notevolmente passando dal 29% sui volumi totali immessi del 2008 al 51% del 2010;

° il nostro Paese è un importante produttore e consumatore di biocarburanti a livello europeo. Basti pensare che l'Italia, la Germania, la Spagna, la Francia e Inghilterra rappresenteranno il 72% della domanda aggiuntiva di biocarburanti dal 2008 al 2020;

° i principali flussi di importazione italiani riguardano l'olio di colza proveniente dai Paesi europei ed extraeuropei, l'olio di palma proveniente da Indonesia, Malesia e Papua nuova Guinea, l'olio di girasole, i semi di soia e di girasole. Secondo i dati riportati dalla "Prima relazione dell'Italia in merito ai progressi ai sensi della direttiva 2009/28/CE", il nostro Paese nel 2010 ha utilizzato 86.735 tonnellate di biomasse provenienti da seminativi comuni nazionali, 126.359 tonnellate da seminativi europei e 558.407 tonnellate da seminativi extraeuropei.

°tra il 2007 ed il 2010, il nostro Paese ha utilizzato un sistema di quote per la riduzione delle accise su 250000 tonnellate di biocarburante, ridotte poi a 18000 tonnellate con la legge finanziaria del 2010. La stima del costo per l'erario dell'agevolazione fiscale sui biocarburanti per l'Italia è stata calcolata in 116.4 milioni di euro;

CON LA PRESENTE MOZIONE

Il Consiglio comunale di Pavia esprime il suo sostegno alla campagna OPERAZIONE FAME di ActionAid

1.chiede al Governo italiano di:

1.1 adoperarsi a livello comunitario affinché l'Unione Europea rimuova il prima possibile l'obiettivo del 10% di consumo da fonti rinnovabili stabilito per il settore dei trasporti;

1.2adoperarsi a livello comunitario affinché si arrivi il più presto possibile all'adozione di un fattore ILUC definito sulla base dei singoli prodotti agricoli (*feedstock-specific ILUC*) in linea con il principio di precauzione e in modo tale da assicurare che solamente i biocarburanti effettivamente in grado di garantire la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra vengano utilizzati in Europa;

1.3 di sostenere una profonda ridefinizione dei criteri di sostenibilità previsti nelle Direttive RED e FQD come parte di una complessiva revisione della politica europea su biocarburanti e bioliquidi con l'obiettivo di garantire che tutti gli impatti sociali e ambientali siano tenuti in dovuta considerazione, incluso quelli sulle persone (in particolare le donne) e il diritto alla terra. Ciò dovrebbe comportare l'inclusione di adeguati meccanismi di monitoraggio, consultazione ed enforcement sul campo ed essere inoltre estesi alle biomasse che attualmente non sono soggette a nessun criterio di sostenibilità obbligatorio;

1.4 avviare a livello nazionale un processo di consultazione aperto alla partecipazione della società civile sugli impatti della sua politica sui biocarburanti;

1.5 di eliminare qualsiasi forma di sostegno, diretto e indiretto, al consumo di biocarburanti e bioliquidi di prima generazione;

1.6 adottare alternative efficaci di risparmio di emissioni nel settore dei trasporti attraverso politiche adeguate che permettano la riduzione della domanda di carburanti (investire

maggiormente nel trasporto pubblico, migliorare in modo sostanziale l'efficienza dei veicoli così come l'utilizzo, ad esempio, di auto elettriche);

1.7 farsi promotore all'interno del G20, G8 e Rio+20 e di altri fora internazionali della necessità di porre fine agli obiettivi e ai sussidi a sostegno dei biocombustibili di prima generazione.

2. impegna il Sindaco a:

trasmettere formalmente la presente mozione e il verbale della votazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

3. invita il Sindaco a:

3.1 mettere in campo tutte quelle iniziative che vadano nella direzione di un abbattimento del trasporto privato su gomma sul territorio comunale;

3.2 informare la cittadinanza rispetto alle politiche che l'Amministrazione sta portando avanti in termini di mobilità sostenibile.

Il Consigliere comunale

Fabio Castagna



35



Consiglio Comunale
32058 / 10/07/2012

MOZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

VERIFICATE

Le difficoltà a garantire una pulizia soddisfacente e permanente della Città;

RITENUTO

Che ogni sforzo debba essere compiuto in questa direzione congiuntamente da ASM e Comune nelle rispettive competenze

PRESO ATTO

Che le raccomandazioni e gli inviti alla cittadinanza per una fattiva collaborazione sono spesso vanificati da una estrema minoranza di cittadini che continuano a non rispettare le norme

FA PROPRIO

Il documento approvato alla unanimità dal CDA di ASM nel quale si individuano interventi immediati e strategici per migliorare le condizioni di pulizia della città

RITIENE

Motivata l'esigenza espressa da ASM che il comune provveda alle necessarie ordinanze e ad attivare, laddove si rende necessario, una azione di carattere repressivo nei confronti di chi viola in modo continuativo le norme relative all'igiene urbana

A tale scopo per evitare un impatto eccessivamente diretto si ritiene utile per un periodo congruo (un mese), contestare le violazioni senza erogarle allo scopo di informare delle violazioni stesse cittadini che eventualmente non conoscano le normative vigenti.

SI RITIENE

Questo un obiettivo oggi prioritario anche rispetto all'attività di repressione delle violazioni sulle norme del traffico

DA MANDATO

Al Sindaco e alla Giunta di organizzare il servizio della Polizia Locale in modo tale che siano permanentemente a disposizione alcuni agenti, in congruo numero, per un'azione congiunta con il servizio di igiene ambientale di ASM.

INVITA

ASM Pavia a verificare e ad attivarsi per dotarsi di Guardie ecologiche proprie dotate dell'autorità di erogare contravvenzioni in modo tale da poter agire in modo autonomo possibilmente a partire dal prossimo anno.

CHIEDE

Che il Sindaco e la Giunta nelle diverse competenze provvedano alle necessarie ordinanze e all'emissione degli ordini di servizio per realizzare quanto sopra dando conferma dell'avvenuta realizzazione alla prossima riunione del consiglio comunale e comunque non oltre quindici giorni.

Allegato documento approvato all'unanimità dal CDA di ASM Pavia. *Allegato (1)*

Amadori (FACCIOR)
A. Lotti (C-NT)
Fanizza (DEBARRIS)
Antonio Pagan
Ugo Pagan
Ugo Pagan
Ugo Pagan
~~*Ugo Pagan*~~
Ugo Pagan
Ugo Pagan (C-NT)
Ugo Pagan

Nota sul miglioramento del servizio di Igiene Urbana.

A. Aspetti di carattere strutturale:

1) Costituzione Società Strumentale.

Al fine di poter sciogliere l'attività di Igiene Urbana dai vincoli del Patto di Stabilità, tra cui il divieto di assunzioni, si deve procedere alla costituzione di una Società Strumentale, il cui progetto è passato nel CdA di ASM Pavia SpA, nella seduta del 13.06.2012, e verrà a breve inviato all'Amministrazione Comunale di Pavia per le decisioni di competenza; progetto che dovrebbe concretizzarsi entro la fine dell'anno in corso.

2) Definizione contratto servizio a lungo termine (10-12 anni).

E' necessaria la definizione di un nuovo contratto di servizio che prevede l'esatta tipologia delle prestazioni e il valore economico del corrispettivo, sia per attività a corpo che per attività a misura, prevedendo una scadenza che sia a medio/lungo termine, quindi con un arco temporale che consenta il ritorno dei necessari investimenti.

3) Affidamento.

Per avere l'affidamento di un servizio pubblico a media/lunga scadenza non è possibile, come noto, l'affidamento diretto dal Comune, ma è possibile la gara per la costituzione di una Società mista pubblica/privata o, come previsto dalla recente normativa, la costituzione dell'ATO sui rifiuti.

4) Modalità di riscossione.

Passare dal sistema di canone/tassa attualmente in uso, ad un sistema a tariffa.

B. Aspetti operativi:

Tra gli aspetti di maggior interesse nella valutazione della qualità dell'amministrazione di una città, si annovera certamente quello della pulizia di piazze e strade. Una pulizia ottimale si ottiene tramite un alto standard di qualità del servizio, ma anche attraverso la collaborazione indispensabile dei cittadini.

La situazione di Pavia è in tal senso insoddisfacente.

Infatti, a fronte del rispetto da parte di ASM Pavia Spa del contratto di servizio di igiene Ambientale con il Comune di Pavia, è innegabile la presenza di vere e proprie mini-discariche attorno ai cassonetti di alcune zone della città, sorte molto spesso dopo il passaggio di raccolta regolarmente effettuato da parte del Servizio. In buona parte si tratta di "rifiuti ingombranti" abbandonati, nonostante sia attivo il servizio di ritiro gratuito di tale tipologia di rifiuto da parte di ASM Pavia SpA in tempi brevi (5 giorni).

Si evidenzia inoltre, in alcuni punti della città, l'oggettiva insufficienza delle campane di raccolta di vetro, plastica e carta, soprattutto in zone di recente urbanizzazione, ma è corretto evidenziare altresì che in altri casi si rinviene, a fronte di campane mezze vuote, un accumulo di rifiuti posti al loro fianco. Si evidenzia inoltre, il frequente utilizzo di sacchi non biodegradabili per i contenitori degli sfalci del verde, sacchi non accettabili ai fini della raccolta.

Nell'informare che, per far fronte alle insufficienze numeriche delle campane, è in fase di definizione un piano di rafforzamento, riteniamo che, fermo restando l'impegno economico da parte del Comune di Pavia, si possano realizzare una serie di interventi straordinari, che prevedono un'attività sinergica tra ASM Pavia e il Comune stesso.

ASM PAVIA SPA:

- 1) Iniziale previsione di una pulizia straordinaria della città;
- 2) Introduzione di controlli effettuati da personale dedicato con segnalazioni (che si sommano a quelle già in essere degli operatori del servizio) ad una squadra di sostegno per interventi post-pulizia nei casi necessari;
- 3) Incremento dell'attività di comunicazione e sensibilizzazione, innanzitutto per ricordare la presenza del servizio di ritiro ingombranti, ma anche per evidenziare l'indispensabilità della collaborazione dei cittadini per la pulizia della città;
- 4) Utilizzo di una squadra di "informativi ecologici", soprattutto in merito alla raccolta differenziata, che contattino gli abitanti dei condomini per i quali si rilevano irregolarità, per riscontrare le problematiche segnalate e per disincentivare in maniera costruttiva le cattive abitudini responsabili del poco edificante accumulo di sacchetti lungo le strade ad ogni ora del giorno.

COMUNE DI PAVIA:

Appare evidente che una minoranza dei cittadini (se fossero più di una minoranza la città sarebbe sommersa dai rifiuti), non collabora al rispetto delle regole e delle norme stabilite per la raccolta differenziata. Gli sforzi del Servizio in tal senso, possono ridurre l'impatto di queste cattive abitudini, ma non possono eliminare il problema. Poiché non può esistere alcuna norma senza le relative sanzioni per i trasgressori, evitando azioni duramente repressive, ma abolendo anche i buonismi dannosi per la collettività, si ritiene fondamentale l'introduzione di azioni sanzionatorie. Manovre disincentivanti, quali l'indicazione sui cassonetti delle sanzioni per i trasgressori o della presenza di telecamere, appaiono inevitabili per risolvere il problema.

Si propone, quindi, che l'Amministrazione Comunale si attivi in questo senso:

- 1) Previsione di una squadra di vigili ecologici, individuati e mantenuti sino alla fine dell'anno in corso, che operi in permanente sinergia con ASM Pavia, sostenendo le necessarie collaborazioni per la pulizia successiva a fiere ed eventi, mercati e sanzionamento delle violazioni della norma, in particolare:
 - a. Previsione di un mese di segnalazioni di "cortesia" ai contravventori delle norme colti sul fatto e successiva fase di erogazione delle contravvenzioni;
 - b. Assistenza a fiere, mercati ed eventi: il blocco temporaneo del traffico consente di ridurre le tempistiche delle operazioni di pulizia, che, diversamente, possono risultare anche pericolose per gli operatori;
 - c. Avviamento di una collaborazione con la Protezione civile (per il traffico) e con le Guardie ecologiche giurate del Pip (per le contravvenzioni);
 - d. Verifica dell'opportunità e della possibilità di formazione di Guardie giurate ecologiche di ASM Pavia per il 2013;
 - e. Definizione di un regolamento per le operazioni di pulizia post fiere e manifestazioni, individuando tariffe e prevedendo pagamenti anticipati per le iniziative commerciali;
 - f. Rivisitazione del contratto di servizio tra ASM Pavia SpA e Comune di Pavia.

36

ORDINE DEL GIORNO di ACCOMPAGNAMENTO alla Delibera "Integrazione Regolamento di Polizia Urbana"

Il Consiglio Comunale,

VALUTATA la gravità della dipendenza da gioco d'azzardo come patologia rilevante in campo sanitario,

CONSIDERATO che presso le Commissioni parlamentari Finanze e Giustizia del Senato è in discussione il riconoscimento della patologia del gioco d'azzardo fra i Livelli essenziali di assistenza,

RICORDATO che tale riconoscimento autorizzerà le autorità sanitarie locali (Asl e Sindaco) al trattamento dei giocatori patologici,

ESPRIME

Il proprio sostegno a tale iniziativa parlamentare e auspica che si giunga al più presto a un'approvazione in tal senso

IMPEGNA

Il Presidente del C.C. a fare pervenire alle competenti Commissioni parlamentari l'orientamento del Consiglio Comunale.

Pavia, 9 luglio 2012

PRESENTATO DA : *Massimo Defari*

W

37

Ordine del giorno collegato alla proposta di delibera di iniziativa del consigliere On. Adenti "integrazione al Regolamento di Polizia Urbana"

Premesso che

Il gioco con premi in denaro e le C.D. "Slot Machine" e "News Slot" si è diffuso a livello capillare anche nella nostra città, configurandosi come una piaga sociale capace di distruggere le vite di intere famiglie che si indebitano finendo spesso nel giro dell'usura:

In un momento di grave crisi economica, il gioco con premi in danaro assume le caratteristiche di una vera e propria dipendenza che colpisce soprattutto le fasce deboli della popolazione:

Nella città di Pavia sono presenti numerosissimi esercizi pubblici con New Slot, Sale con Video Poker, Video Lottery ecc:

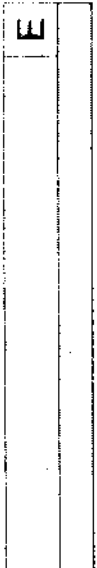
Occorre fare tutto ciò che è in potere del Comune di Pavia per limitare e vietare l'utilizzo di tali Slot Machine e Video Poker:

Il Consiglio Comunale

Impegna il Sindaco e la Giunta affinché imponga il divieto di installare le Slot Machine, VidePoker o giochi similari con premi in denaro in immobili di proprietà e/o disponibilità comunale e laddove già presenti disponga l'urgente rimozione.

Pavia – 09.07.2012

Francesco Brendolise
Consigliere Comunale PD



38

Ordine del giorno collegato alla proposta di delibera di iniziativa del consigliere Adenti "integrazione al Regolamento di Polizia Urbana"

Il C.C. di Pavia, dopo ampia discussione sulla delibera "Integrazione Regolamento di Polizia Urbana" sul gioco con vincite di denaro impegna il Sindaco ed il Presidente del C.C. a comunicare all'Anci tutti gli atti ad hoc approvati auspicando che tutti i comuni d'Italia recepiscano ed approvino delibere analoghe.

Le posizioni dei vari Consigli Comunali giungano nelle commissioni di Senato per rafforzare la discussione sul gioco con vincite di denaro

Vincenzo Vigna

E

ORDINE DEL GIORNO

Preso atto che il gioco d'azzardo ha effetti devastanti sulla vita delle persone e delle famiglie;

Visto che il gioco d'azzardo è ormai ritenuta una vera e propria patologia che spinge a giocare in maniera compulsiva e che in assenza di idonee misure d'informazione e prevenzione può rappresentare, data la sua diffusione, un'autentica malattia sociale;

Ritenuto che il gioco d'azzardo deve essere trattato al pari delle altre dipendenze (es. tabagismo) per le quali la legislazione prevede un esplicito divieto di propaganda pubblicitaria;

Visto che si è ancora in attesa di un intervento legislativo teso ad introdurre una regolamentazione sulla pubblicità in ordine ai giochi, alle lotterie, alle scommesse etc..

Preso atto che i Comuni possono intervenire introducendo limiti ai propri regolamenti in materia;

IMPEGNA IL SINDACO

1. Ad assumere iniziative tese a vietare ogni forma di pubblicità del gioco (d'azzardo) sul territorio comunale anche attraverso la modifica dell'apposito Regolamento comunale sulla pubblicità e diritti della pubbliche affissioni e prevedendo che i proventi delle sanzioni amministrative siano destinati all'informazione ed educazione sanitaria con particolare riferimento alla prevenzione della ludopatia. *con multa di 500 euro*
2. A presentare il provvedimento in consiglio comunale entro e non oltre il mese di ~~luglio~~ *settembre* 2012.

Francesco ADENTI *forlani*

Luigi...

...

...

...

...